

Biblioteca della sostenibilità



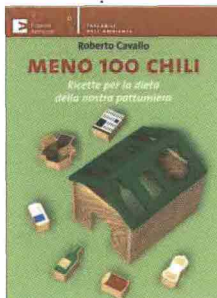
IL SUOLO È DEI NOSTRI FIGLI. CASSINETTA DI LUGAGNANO, UN ESEMPIO CHE FA SCUOLA.

di Chiara Sasso, con il contributo di Domenico Finiguerra, Instar libri, 2011 – pag. 96

“C'è poco da dire sul consumo di suolo. Ne abbiamo consumato troppo! E siccome il suo consumo è irreversibile e la quantità è limitata bisogna semplicemente smettere di cementificarne altro”.

Cassinetta di Lugagnano, in provincia di Milano, è il primo Comune in Italia ad aver approvato un piano regolatore che esclude la possibilità di edificare occupando nuove superfici. Il suo giovane sindaco, Domenico Finiguerra, consapevole che ogni anno in Italia si perde una quantità di suolo pari a 240.000 campi da calcio, ha dato il via al movimento

Stop al consumo di territorio ed è riuscito a trasformare un piccolo e sconosciuto Comune in un concreto esempio di riferimento per l'intero Paese. A Cassinetta un'amministrazione intraprendente ha dimostrato di saper passare dal pensiero globale all'azione locale: Domenico Finiguerra e il suo Comune sono diventati un modello per molte altre realtà locali; un modo non solo responsabile, ma virtuoso, solidale, ecosostenibile, capace di pensare in grande e agire in piccolo.



MENO 100 CHILI. RICETTE PER LA DIETA DELLA NOSTRA PATTUMIERA.

di Roberto Cavallo - Edizioni Ambiente, 2011 – pag. 222

“Quando il buonsenso non basta più e ci vuole una legge, allora c'è qualcosa che non va. Eppure è così: addirittura una direttiva europea ha dovuto sottotitolarsi 'verso una società del riciclo'”.

Ispirato a uno spettacolo teatrale, *Meno 100 chili* racconta come si può ridurre la quantità di rifiuti che produciamo ogni giorno a casa e al lavoro. Alternando l'approfondimento scientifico con racconti e aneddoti, Roberto Cavallo passa al setaccio le azioni che compongono la nostra quotidianità, e per ognuna ci indica come ridurre la quantità di spazzatura che potrebbe generarsi. Dai detersivi alla spina all'acqua del rubinetto, dai trucchi per ottenere il compost direttamente a casa propria all'uso degli ecopannolini. Dagli uffici che risparmiano carta ed elettricità alle feste di compleanno a zero rifiuti. I risultati potranno sorprenderci. Perché se è vero che produciamo un sacco di rifiuti, che inquinano e impongono la costruzione di discariche e inceneritori, è anche vero che ridurli è facile, vantaggioso e pure divertente.



DIZIONARIO TECNICO-ECOLOGICO DELLE MERCI.

di Giorgio Nebbia, Jaca Book, 2011 – pag. 336

“L'acqua è un 'fattore limitante' dello sviluppo. Anche in presenza di altri fattori – manodopera, capitale, terra, minerali, risorse naturali – la scarsità o la mancanza di acqua impedisce una vita domestica e urbana decente e moderna, l'agricoltura, attività manifatturiere, turismo”

Si usa caratterizzare i diversi paesi e il loro sviluppo economico con l'indicatore PIL, prodotto interno lordo, un numero che indica la quantità di denaro che scorre attraverso ciascun paese in un anno. Le singole persone tuttavia non mangiano, non si muovono, non abitano, non comunicano con i soldi, ma con delle cose materiali, tratte dalla natura e trasformate in prodotti commerciali, utili: grano e benzina, cemento e acqua, eccetera. Anche i beni apparentemente immateriali, come il parlare, la stessa felicità e dignità umana non sarebbero accessibili se non ci fossero fili elettrici, telefoni, abitazioni decenti, letti di ospedale, banchi di scuola, tutti «beni» fatti di metalli, legno, plastica, eccetera.